

Professioni non regolamentate: dettagli, norme pubblicate e futuri sviluppi

Gennaio 2017

Ing. Clara Peretti

Libera professionista, Segretario Generale Consorzio Q-RAD

Che cosa sono le 'Professioni non regolamentate'?

La Legge n. 4, 2013 sulle "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" stabilisce che in Italia esistono non solo le professioni organizzate in "ordini o collegi" ma anche professioni al di fuori di essi. Ciascuna di queste professioni viene caratterizzata sulla base della conformità a norme tecniche UNI. Inoltre Le Associazioni professionali sono tenute ad assicurare la formazione permanente dei propri iscritti e a stabilire requisiti precisi per essere iscritti, da accertare attraverso strumenti idonei. La legge obbliga i professionisti a contraddistinguere la propria professione come attività disciplinata ai sensi della Legge n. 4 del 14 gennaio 2013, in ogni documento o rapporto prodotto.

Nel settore edile sono già state pubblicate alcune norme che seguono le Disposizioni in materia di professioni non organizzate. Queste riguardano i posatori di piastrellature ceramiche, i posatori di pavimentazioni e rivestimenti di legno e i posatori di sistemi a secco. Vengono di seguito riportate le principali caratteristiche delle norme relative alla qualifiche di queste figure professionali.

La norma UNI 11555:2014

La norma UNI 11555:2014 dal titolo 'Attività professionali non regolamentate - Posatori di sistemi a secco in lastre - Requisiti di conoscenza, abilità, competenza' definisce la figura del posatore di sistemi a secco in lastre, delineandone i requisiti fondamentali, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze che nell'ambito della filiera delle costruzioni possano distinguere e caratterizzare il posatore professionale nei rapporti verso committenti pubblici e privati, imprese, progettisti, prescrittori, ecc.

La norma prevede due indirizzi di specializzazione, quello di base e quello avanzato.

L'indirizzo di base, è finalizzato alla posa in opera di sistemi a secco semplici, quali pareti divisorie, contropareti e controsoffitti con funzioni distributive e/o di finitura.

L'indirizzo avanzato è finalizzato alla posa in opera di sistemi a secco complessi, quali pareti divisorie, contropareti e controsoffitti caratterizzati da specifici livelli di posa, rispondenti a esigenze di prestazione quali: isolamento acustico, protezione al fuoco, resistenza all'effrazione, resistenza alle sollecitazioni sismiche, protezione termica, altezza maggiore di 3 metri, ecc. ed esigenze tecnico-estetiche quali:

geometrie delle superfici curve, inclinate, ondulate, particolari, predisposizione per il corretto passaggio degli impianti.

La norma UNI 11556:2014

La norma UNI 11556:2014 dal titolo 'Attività professionali non regolamentate - Posatori di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o a base di legno - Requisiti di conoscenza, abilità e competenza' definisce i requisiti relativi all'attività professionale del posatore di pavimentazioni e rivestimenti di legno e/o a base di legno, ossia del soggetto professionale operante nell'ambito della relativa posa in opera.

Detti requisiti sono specificati, a partire dai compiti e attività specifiche identificati, in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework - EQF) e sono espressi in maniera tale da agevolare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

La norma prevede cinque livelli di specializzazione: dal livello 1 al livello 5.

I livelli 1+2 qualificano l'ASSISTENTE QUALIFICATO ALLA POSA DI PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI DI LEGNO E/O BASE LEGNO. Il livello 3 qualifica il POSATORE QUALIFICATO DI PAVIMENTAZIONI PREFINITE E RIVESTIMENTI DI LEGNO E/O BASE DI LEGNO, il livello 4 qualifica il POSATORE QUALIFICATO DI PAVIMENTAZIONI TRADIZIONALI E PREFINITE E RIVESTIMENTI DI LEGNO E/O BASE DI LEGNO, ed il livello 5 qualifica il POSATORE QUALIFICATO DI PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI DI LEGNO E/O BASE DI LEGNO, CON COMPETENZE IN MANUTENZIONE, RECUPERO E/O RESTAURO CONSERVATIVO.

Sono stati già attivati i corsi di formazione dei livelli 3 e 4 realizzati dall'associazione A.I.P.P.L.



Figura 1. Livelli per posatori qualificati secondo UNI 11556:2014.

Fonte: <http://www.federlegnoarredo.it/it/associazioni/aippl/attivita-e-servizi-per-i-soci>

La norma UNI 11493-2:2016

La norma "Piastrellature ceramiche a pavimento e a parete - Parte 2: Requisiti di conoscenza, abilità e competenza per posatori di piastrellature ceramiche a pavimento e a parete" definisce la figura del posatore di piastrellature ceramiche a pavimento e a parete, delineandone i requisiti fondamentali, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze che nell'ambito della filiera delle costruzioni possano

distinguere e caratterizzare il posatore professionale nei rapporti verso committenti pubblici e privati, imprese, progettisti, prescrittori, ecc.

La norma definisce i compiti e le competenze del posatore. Al posatore compete fundamentalmente la funzione di 'installazione della piastrellatura', quindi la corretta esecuzione dei lavori in conformità al progetto ed alle decisioni della DL, la verifica della qualità dei materiali (piastrelle, adesivi, ecc.), dello stato dei supporto, dello stoccaggio dei materiali. A questa funzione sono inoltre associate la cura e a protezione dei lavori durante e dopo la posa e fino alla consegna. Interviene nella posa in opera di piastrellature ceramiche con buona abilità esecutiva ma con limitata autonomia progettuale ed organizzativa e con capacità di produrre una piastrellatura conforme ai requisiti tecnici e di aspetto previsti nella UNI 11493-1. In alcuni casi il posatore può assumere anche la funzione di progettista e di Direttore Lavori.

La formazione dei posatori di piastrellature ceramiche viene gestita dall'associazione Assoposa (www.assoposa.it) che all'interno del suo sito ha dedicato una sezione alle persone qualificate.

Il PIASTRELLISTA attestato da Assoposa è il posatore in grado di realizzare piastrellature complesse e a disegno, in conformità con il relativo progetto, verificandone e assicurandone la rispondenza ai requisiti di regolarità, durabilità e sicurezza.

Il MAESTRO PIASTRELLISTA lo è a un livello di eccellenza.

A che cosa si sta lavorando? Progetti di norma per le future Professioni non regolamentate

Sono di seguito descritti gli attuali lavori per la qualifica delle professioni non regolamentate nel settore edile, degli impianti e delle energie rinnovabili.

Il progetto BRICKS

BRICKS (Building Refurbishment with Increased Competences, Knowledge and Skills) IEE/ BUILD UP Skills - Pillar II è un progetto che insieme a tutti gli stakeholder, tra cui Regioni e Province Autonome, intende contribuire alla definizione di norme tecniche nazionali per le diverse figure impegnate nell'efficientamento delle strutture edili. Propone inoltre lo sviluppo di un sistema nazionale di formazione professionale specialistica all'avanguardia in Europa. Tale processo di ammodernamento è necessario per il raggiungimento degli obiettivi 20-20-20 che ciascuna Regione italiana dovrà rispettare.

BRICKS getterà le basi per il riconoscimento delle competenze formali, non-formali e informali da implementare attraverso un sistema di certificazione volontario. Tale certificazione costituirà un punto di riferimento nazionale per l'ottenimento di una qualifica che rispetti i requisiti professionali europei.

Le figure professionali che verranno definite all'interno del progetto BRICKS sono:

- Formatore di cantiere
- Installatore di Sistemi di Isolamento Termico a Cappotto (ETICS)

- Auditor Energetico (REDE)
- Formatore d'Aula in ambito energetico
- Installatore di Impianti Geotermici a Pompa di Calore
- Tecnico dei Sistemi di Building Automation
- Installatore, Gestore e Manutentore di Impianti Solari Termici
- Installatore di Impianti a Biomasse
- Manutentori di Canne Fumarie (Spazzacamini)
- Installatori di Impianti Fotovoltaici
- Installatore di Caldaie Termiche (<35Kw).

L'installatore di sistemi radianti

Un altro progetto di norma recentemente avviato riguarda la qualifica degli installatore di sistemi radianti idronici a bassa differenza di temperatura. Attraverso la legge n. 4/2013, verrà definita la professione dell'installatore di sistemi radianti. Tale progetto evidenzierà che gli impianti con sistemi radianti devono essere installati da personale qualificato, aggiornato e responsabile.

La norma, in fase di scrittura, prevede due livelli di formazione e qualificherà gli installatori di sistemi radianti a pavimento, parete e soffitto in riscaldamento e raffrescamento.

Oltre che per gli installatori di sistemi radianti, la qualifica sarà utile per l'utente finale per migliorare la qualità del sistema realizzato, per i progettisti (per avere un riferimento qualificato per l'installazione da scegliere per i cantieri) e per le aziende del settore per accompagnare a prodotti (e produttori di qualità) anche installatori qualificati.

L'installatore di massetti

Partiranno ad inizio 2017 anche i lavori per la scrittura di una norma sulla qualifica dei posatori di massetti, all'interno del Gruppo di lavoro UNI/CT 033/GL 23 "Supporti di pavimenti (massetti)".